

LINEE DI INDIRIZZO 2022 – 2023

(approvate dal Consiglio di Indirizzo riunito in data 23 marzo 2022)

PREMESSA

Negli ultimi 4 anni questa Fondazione ha registrato un lento ma significativo aumento di corsi: dai 2 corsi del 2018 si è passati ai 6 corsi del 2022, grazie all'aumento di un corso per ciascun anno.

Tale periodo, peraltro, è stato caratterizzato da alcuni eventi di portata non secondaria:

1. La pandemia Covid-19 con tutto ciò che ha comportato sul piano didattico e organizzativo (sia sul versante delle procedure interne, sia sul versante metodologico con il ricorso più o meno intenso alla FAD) e sul piano socio-economico (ben note modifiche nel settore ICT, maggiori difficoltà dei giovani di ceto medio-bassi ad affrontare un periodo di studio – senza compenso – di durata biennale)
2. Significativo turnover del personale dove, a fronte dell'uscita di quattro persone nell'arco di due anni, si registra un ingresso di sei persone (dipendenti o collaboratori) nell'arco di quattro anni
3. Le perduranti difficoltà logistiche nell'individuare una sede stabile e unica. L'attuale sede di via Imperiale, assolutamente positiva e idonea da più punti di vista, si sta purtroppo rilevando inadeguata a supportare la crescita di cui sopra, anche a causa delle necessità di distanziamento determinate dalla pandemia.

PROBLEMATICHE EMERSE

La crescita del numero di corsi (e, dunque, del numero di iscritti e di diplomati) ha avuto numerosi effetti positivi, in quanto ha permesso, tra l'altro di:

- a) Offrire una risposta significativa alla sempre crescente necessità di tecnici qualificati da parte delle aziende del territorio, sia della filiera ICT (in particolare: sviluppatori sw), sia di altre filiere (con figure “trasversali” tra le filiere produttive, quali i sistemisti hw/sw e i neonati Data specialist)
- b) Garantire alla Fondazione una forte riconoscibilità in vari contesti di ambito locale, regionale e nazionale
- c) Avviare un necessario e importante assestamento organizzativo, favorito e consentito da una parallela crescita dei finanziamenti sia nazionali sia regionali(FSE). Dal 2019, infatti, è in atto un processo di passaggio da una fase di “artigianato puro” a una fase di “industrializzazione del prodotto” (formazione postdiploma) lavorato dalla Fondazione

Pur in presenza di innegabili successi e miglioramenti, la crescita di questi anni ha inevitabilmente introdotto nuove criticità e nuove problematiche, soprattutto per quanto riguarda:

- a) L'eccessiva lentezza del consolidamento organizzativo già citato, dovuta a fattori di crescita, ma anche a eventi impreveduti (es: la pandemia, l'aumento di personale con relativa complessità gestionale, l'importante ricambio di persone)
- b) La dicotomia qualità / quantità con tutto ciò che ne consegue, anche in considerazione di fattori di contesto indipendenti dalla Fondazione (ricadute economiche della pandemia, FAD, velocità della transizione digitale, ecc...): drastica diminuzione del rapporto tra iscritti e ammessi ai corsi, aumento del numero di ritirati in itinere, abbassamento del livello medio qualitativo a fronte di una continua richiesta di innalzamento del medesimo da parte delle aziende che operano nel settore ICT, in particolare per quanto riguarda la flessibilità e l'adattabilità delle persone a diversi e mutanti contesti tecnologici
- c) La maggior difficoltà a riconoscere i bisogni occupazionali delle aziende, e a fornire risposte flessibili e rapide agli stessi, in un contesto caratterizzato da
- notevole affanno delle aziende a reperire personale corrispondente alle proprie esigenze

specifiche

- proliferazione di corsi brevi anche nel settore ICT
- oggettiva diminuzione della popolazione di riferimento per i ns corsi (giovani in età 20-40)
- precarizzazione della popolazione di riferimento, che incontra sempre maggiore resistenza a frequentare corsi di durata biennale, sia per instabilità generazionale, sia per difficoltà economiche

PNRR 2022-2026

Il contesto delineato in premessa determina, con tutta evidenza, la necessità e l'urgenza di individuare, con il contributo fattivo di tutte le parti interessate (innanzitutto gli organi di *governance* della Fondazione, con il coinvolgimento attivo e diretto del maggior numero possibile di aziende, enti e associazioni in essi rappresentati) linee di indirizzo definite e condivise che consentano alla Fondazione di assumere scelte consapevoli e coerenti per il prossimo biennio, decisivo e cruciale anche per gli anni a venire.

Le contingenze determinate dalla rapida crescita descritta in premessa, si incontrano, infatti, con le tante e possibili ricadute positive che il PNRR potrà avere per l'intero sistema ITS, e, dunque, anche per questa Fondazione. Allo stato attuale risulta che il PNRR, per il tramite delle Regioni, supporterà in maniera economicamente significativa tre linee di finanziamento:

1. Attivazione di **nuovi corsi**, finalizzata ad aumentare il numero di diplomati con l'obiettivo di raddoppiarlo nell'arco dei cinque anni di riferimento (2021-2026)
2. **Strutture**, con particolare riferimento a sedi e laboratori tecnologicamente avanzati, con relative dotazioni adeguate
3. **Orientamento e pubblicizzazione** finalizzati a garantire che tutte parti coinvolte (studenti delle scuole secondarie, docenti orientatori, famiglie, aziende e mondo del lavoro in generale, università, operatori della formazione, ecc.) conoscano l'esistenza e la finalità del sistema ITS

In considerazione dell'importanza di ciascuna delle tre linee di finanziamento, la restante parte del documento dedica un'attenzione specifica alle stesse.

ATTIVAZIONE NUOVI CORSI

Il forte legame territoriale degli ITS, e di questo ITS in particolare, impone una riflessione sulle possibili figure professionali che potranno essere sviluppate nei prossimi anni, qui elencate con titoli sintetici

FIGURE PROFESSIONALI GIÀ SVILUPPATE, DA CONFERMARE

- a) Sviluppatore software (già attivo da alcuni anni)
- b) Sistemista hardware/software (già attivo da tre anni)
- c) Data specialist (attivo dal 2022)

POSSIBILI ULTERIORI FIGURE PROFESSIONALI

- d) Tecnico specializzato in cybersecurity
NB: questa figura può essere attivata come curvatura del sistemista hw/sw di cui alla voce b)
- e) Tecnico specializzato in automazione industriale e robotica
NB: questa figura richiede inevitabilmente la presenza di uno spazio laboratorio fisico attrezzato e dedicato
- f) Social media manager o professionalità simile, in ambito digital
- g) Sviluppatore software per Realtà Virtuale/Aumentata o gaming

Per una miglior definizione del quadro di cui sopra, nonché per l'individuazione delle priorità da assegnare alle figure citate, è indispensabile coinvolgere le competenze tecniche del C.T.S., anche in confronto largo con le aziende, soprattutto quelle dei settori che negli ultimi anni hanno avuto

una collaborazione meno intensa con ITS-ICT (es: le aziende di dimensione medio-grande del territorio, le aziende che operano nel settore dell'automazione industriale)

Per quanto riguarda il numero di nuovi corsi si ritiene che, anche per questa Fondazione, sia realisticamente perseguibile l'obiettivo assegnato dal PNRR, con raddoppio dei corsi e dei partecipanti tra il 2021 (5 corsi) e il 2026 (10 corsi), prevedendo il seguente sviluppo temporale:

2021: 3 primi anni e 2 secondi anni (5 corsi)

2022: 3 primi anni e 3 secondi anni (6 corsi)

2023: 4 primi anni e 3 secondi anni (7 corsi)

2024: 4 primi anni e 4 secondi anni (8 corsi)

2025: 5 primi anni e 4 secondi anni (9 corsi)

2026: 5 primi anni e 5 secondi anni (10 corsi)

La condizioni al contorno necessarie per supportare lo sviluppo qui delineato richiedono:

- La disponibilità di finanziamenti PNRR/FSE adeguati. Ricordando che un singolo anno/corso richiede un finanziamento di circa 170.000€ (così come da UCS) il finanziamento complessivo destinato ai corsi dovrebbe crescere gradatamente, negli anni interessati da 850.000,00€ (2021) a 1.700.000,00€ (2026)
- La soluzione definitiva delle problematiche logistiche legate alla disponibilità di aule e laboratori adeguati, di seguito dettagliate
- Il passaggio graduale (dal 2021 al 2026)
 - dallo Staff attuale composto da: un direttore esterno a tempo parziale, due dipendenti amministrativi, due tutor, tre coordinatori esterni a tempo parziale)
 - a uno Staff completo composto da: un direttore interno a tempo pieno, un responsabile amministrativo, tre amministrativi, quattro tutor, un coordinatore interno a tempo pieno con il supporto di coordinatori esterni a tempo parziale
- La presenza di un numero adeguato di iscritti qualitativamente idonei a seguire i percorsi formativi, con il passaggio graduale (dal 2021 al 2026) dai 125 iscritti del 2021 (teorici, in considerazione del tasso di abbandono che oscilla attualmente tra il 10% e il 40%, a seconda dei corsi) ai 250 iscritti nel 2026.
Considerando il prevedibile e certo decremento di popolazione scolastica in Liguria nei prossimi anni l'atteso aumento di iscritti potrà avvenire solo in presenza di
 - iscrizioni da altre Regioni, con supporto alla residenzialità
 - iscrizioni di studenti extracomunitari che richiedono sia supporto alla residenzialità, sia flessibilità amministrativa nel riconoscimento dei diplomi da parte del Ministero dell'Istruzione
 - iscrizioni da parte di occupati, che richiedono flessibilità didattica (fruizione di moduli online) e amministrativa (riconoscimento crediti formativi) non banali da ottenere

STRUTTURE E LABORATORI

Per garantire il percorso di crescita sopra delineato, i finanziamenti PNRR dovranno mettere a disposizione risorse economiche amministrativamente utilizzabili per:

- a) Dotare la Fondazione di una **sede unica e adeguata** con: almeno 8 aule (60mq/ciascuna), due uffici, un ufficio per la direzione, una sala riunioni, un locale di servizio
Nell'immediato l'unica soluzione percorribile, già in atto, prevede l'affiancamento della sede di via Imperiale con una sede in via Puccini c/o Leonardo Spa dove sono già disponibili 600mq (con pochi lavori di adeguamento): utili per risolvere il problema delle aule, ma non per contenere anche laboratori
In prospettiva pluriennale restano percorribili, in presenza di finanziamenti adeguati, le due alternative già esplorate, entrambe con necessità di ristrutturazioni importanti: edificio a Sampierdarena c/o CNOS-FAP e edificio a Erzelli c/o Liguria Digitale

- b) Dotare la Fondazione di **laboratori attrezzati** e coerenti con l'offerta formativa e con le figure professionali richieste dalle aziende.
La Fondazione ha già acquisito un progetto redatto da apposito gruppo di lavoro (Vercelli, Bisio, Novelli, Rivella) per la costituzione di due laboratori dotati di cinque locali (due aule laboratorio, un data center, un ufficio di servizio, un magazzino) per un totale di 400mq ca e supportati dalla presenza didattica qualificata di un co-docente in grado di gestire i laboratori e di co-gestire con i docenti dei corsi le varie attività proposte.

ORIENTAMENTO E PUBBLICIZZAZIONE

Poiché l'intera ipotesi di sviluppo di ITS-ICT nei prossimi anni si basa sulla capacità della Fondazione di attrarre un numero di iscritti idoneo all'attivazione dei vari corsi, nonché sulla qualità degli iscritti, è evidente che orientamento e pubblicizzazione rappresentano un'azione fondamentale e imprescindibili. Al momento, però, risulta di fatto impossibile formulare ipotesi in questa direzione in quanto mancano due informazioni fondamentali: l'entità del finanziamento dedicato a questo settore, la definizione di chi e come gestirà questo flusso (con possibili soluzioni diverse: direttamente Regione Liguria, la rete degli ITS liguri, le singole Fondazioni, ...)

Allo stato attuale si possono solo sottolineare due esigenze irrinunciabili:

- a) Il coinvolgimento di persone/aziende professionalmente qualificate e specializzate nel settore dell'orientamento e della promozione
- b) L'importanza di concordare un piano complessivo con tutti gli attori interessati: Regione Liguria, Università di Genova, USR Liguria, Rete degli ITS, Organismi formativi del territorio, ecc.

Genova, 23 marzo 2022

Il Presidente della Fondazione
(ing. Guido Carlo Torrielli)

